**Natale in Africa**

In Africa convivono centinaia di idiomi e dialetti quindi come si dice “Buon Natale” in africano? Si dice Rehus-Beal-Ledeats in tigrino ed eritreo, Kisimusi è invece il Natale in [Zimbabwe](http://www.adozione-a-distanza.info/bambini-albini-in-africa/).

Il Natale in Africa solitamente coincide con la fine della raccolta del cacao, motivo per cui non in tutti i paesi africani si festeggia il 25 dicembre, ma anche il 7 Gennaio, secondo il rito della Chiesa Copta ortodossa (nel calendario etiopico, infatti, l'anno ha 13 mesi, di cui i primi 12 di 30 giorni ed il 13° di 5 e ha inizio l'11 settembre).

Per l’occasione i lavoratori tornano alle loro famiglie e i giovani girovagano per le strade dei villaggi o delle città cantando canzoni e inni natalizi.

Nei paesi cristiani come il [*Kenya*](http://www.adozione-a-distanza.info/bambini-albini-in-africa/) e il *Ghana* ci si reca in chiesa per assistere alle funzioni religiose. L’albero di Natale è uno dei simboli della festività, anche se a volte invece dell’abete, per ovvie ragioni climatiche, si addobba la palma, come in Liberia.

Uno dei piatti tradizionali della cucina africana per Natale è il nyama choma, l’arrosto di capra. In Sud Africa il Natale cade in piena estate, quindi invece del “classico” Natale con la neve, si và tutti in spiaggia e si usano i fiori per decorare case e chiese. Si fa un pranzo all’aperto un po’ all’occidentale, a base di tacchino, roast beef, maialino da latte, riso giallo con uva passa, verdura e plum pudding.

In Ghana, e [*Congo*](http://www.adozione-a-distanza.info/dove-adottare/africa/congo/), invece, si mangiano riso e pasta di patate, manioca o mais, il fufu, zuppa di okra, polenta e carni.

In [*Egitto*](http://www.adozione-a-distanza.info/dove-adottare/africa/egitto/) la notte di Natale si mangia il fata,che consiste in pane, riso, aglio e carne bollita. In[*Etiopia*](http://www.adozione-a-distanza.info/dove-adottare/africa/etiopia/) il giorno di Natale è il 7 gennaio e si mangiano la injera, una frittella di pasta acida come il pane e il Doro wat, uno stufato di pollo piccante, serviti in cesti decorati fatti a mano.

In molti Paesi africani la coesistenza di culture religiose diverse ha dato vita a interessanti incontri. Ad esempio in *Nigeria* per Natale le famiglie si riuniscono attorno agli anziani e tutti i conoscenti, senza fare distinzioni tra i culti, sono invitati a partecipare alla cena della vigilia. In quella sera vige infatti l' abitudine di lasciare aperto l' uscio di casa per far si che chiunque si senta il benvenuto. La tradizione vuole che si scambino regali che spesso consistono in cibi sia crudi che cotti. Ogni famiglia riceve e offre molto più cibo di quanto in realtà se ne consumi e questa abbondanza è considerata di buon augurio.

Nei giorni che precedono il Natale le ragazze vanno di casa in casa ballando e cantando accompagnate da tamburi. Usano annunciarsi con un biglietto i cui specificano il giorno in cui si esibiranno. Le danze proposte variano in base all' appartenenza etnica dei vari gruppi, come anche i canti che sono composti nella lingua locale.

Dal 25 Dicembre in poi è la volta degli uomini che si esibiranno lungo le strade. Con i volti coperti da grosse maschere di legno, essi raffigurano vari personaggi legati al costume locale. Gli uomini si dividono in due gruppi: maschere danzanti dall'aspetto umano e maschere dall'aspetto più inquietante che sono temute da tutti, soprattutto dai bambini. Le maschere in tutte le culture sono oggetti che racchiudono in sè una grande potenza, in esse nulla è casuale. Infatti già nell'atto di fabbricazione si esegue un preciso rituale tramandato di generazione in generazione da artigiani specializzati ognuno nella costruzione di un particolare tipo; e anche nell'indossare e personificare le maschere nelle danze ad esse legate, si seguono norme tradizionali. Le maschere sono attive fino alla fine dell'anno: l'ultima notte, con vari strumenti, girano per le strade facendo un gran chiasso e si interrompono solo alle luci dell'alba del nuovo anno, giorno in cui le città sembrano deserte per il silenzio assoluto.

Mentre il presepe è una tradizione importata di recente, l'albero è presente nelle celebrazioni natalizie africane già dai primi tempi delle missioni cristiane. La decorazione però non è come quella europea. Essa consiste in un intreccio di rami di palma, spesso disposti a formare un arco, su cui vengono applicati dei grandi fiori bianchi che sbocciano nel periodo natalizio. Questi fiori vengono raccolti dai bambini al mattino della vigilia tra non poche difficoltà in quanto si tratta di piante rampicanti dalle spine lunghe diversi centimetri. Chi invece desidera avere delle decorazioni più durature opta per un piccolo banano arricchito da nastri colorati e luci.

La sera della vigilia si esegue una grandiosa fiaccolata che ha luogo dopo la messa di mezzanotte e che è caratterizzata dai canti religiosi cristiani, quasi sempre in inglese. La notte trascorre in compagnia fino al mattino, quando si inizia ad allestire un pranzo molto abbondante. Più famiglie si riuniscono per ammazzare un animale (agnello, capra, pecora o almeno un pollo). I due ingredienti che non possono mancare al pasto principale sono la carne ( cucinata in umido) e il riso bianco, ai quali si aggiungono cibi che appartengono alla tradizione familiare.

### **Natale in America**

Negli Stati Uniti d’America il Natale si festeggia si festeggia secondo le tradizioni europee. L’albero di Natale realizzato nel Rockefeller Center di New York è un po’ il simbolo del Natale americano. Altro simbolo, made in USA, è Santa Claus, il Babbo Natale vestito di rosso, apparso per la prima di fronte al grande pubblico, con le sembianze che oggi conosciamo, grazie ad una pubblicità della Coca Cola. Ecco perché Babbo Natale veste di rosso! Le decorazioni tipiche, come in Europa, sono agrifoglio e vischio, anche se l’esuberanza degli americani li porta ad addobbare le case con popcorn e caramelle. La cena di Natale tradizionale prevede tacchino arrosto con verdure e salse di mirtilli, il dolce tipico è il Christmas pudding con salsa al brandy e il Mince pies, ovvero una tortina di pasta frolla ripiena di frutta secca. Due curiosità secondo la tradizione popolare: le Mince pies sarebbero il cibo preferito di Babbo Natale e mentre se ne prepara il ripieno bisogna girare l’impasto in senso orario.

In America del Sud le tradizioni sono molto simili all’America del Nord. In Bolivia il Natale coincide con la festa del raccolto assumendo una connotazione un po’ pagana, perché è questa l’occasione per pregare la Dea Madre Terra. In [Brasile](http://www.adozione-a-distanza.info/dove-adottare/sud-america/brasile/) non si usa fare l’albero di Natale, ma il Presepio. I piatti tipici in Colombia e in Messico sono i tamales, bucce di mais ripiene di maiale. Un’altra ricetta sudamericana è l’Ajiaco, una zuppa di pollo fatta con più di 4 tipi di patate, il dolce tipico invece sono le frittelle ojuelas pasta di mais fritta con lo zucchero.

**Natale in Asia**

Il Natale in *Giappone* non è festa nazionale e la versione giapponese di Babbo Natale è Hotei-osho, un monaco Buddista. Durante il periodo natalizio i giapponesi sono soliti decorare le loro case con piante sempre verdi.

Il 24 dicembre è considerata una festa per gli innamorati e per le famiglie con bambini piccoli; le coppie vanno a cena fuori, ma c’è anche un altro modo di festeggiarlo, ossia andando a mangiare pollo fritto! Questa tradizione si è creata soprattutto grazie alle campagne pubblicitarie di KFC – Kentucky Fried Chicken, la catena americana, la quale ha approfittato del fatto che i giapponesi vanno matti per l’America. E’ nata dunque la tradizione di mangiare da KFC, dove hanno fatto anche un menu speciale Kentucky for Christmas, che comprende pollo, insalata e torta. Oltre al pollo fritto, un altro cibo tipico di natale è la Christmas Cake, ossia una semplice torta di pan di spagna con panna montata e decorata con fragole e immagini di Babbo Natale.

Chi non lavora solitamente fa [volontariato](http://www.adozione-a-distanza.info/aiutare-i-bambini-in-altri-modi/diventare-volontario/) negli  ospedali, con anziani  e bambini. Curiosità: “Buon Natale” in giapponese si dice Shinnen omedeto, Kurisumasu Omedeto, Meri Kurisuma. In Cina il Natale è celebrato solo nelle grandi città, Shanghai e Pechino. Qui i bambini sono soliti fare “l’albero di luce”, un albero di Natale originale addobbato con le classiche lanterne cinesi. Curiosità: “Buon Natale” si dice Gun Tso Sun Tan’Gung Haw Sun in cantonese e Kung His Hsin Nien bing Chu Shen Tan in mandarino.

### **Natale in Europa**

In Europa esistono decine di tradizioni culinarie, usi e credenze natalizi. La festa ha una forte valenza religiosa motivo per cui, oltre ai classici simboli natalizi, Babbo Natale e l’albero addobbato, si usa fare anche il Presepio, spesso artigianale. Da un punto di vista laico le attività tipiche dei bambini durante le festività natalizie sono andare a vedere al cinema un [film di Natale per bambini](http://www.adozione-a-distanza.info/cartoni-animati-di-natale-per-bambini-al-cinema/), giocare a giochi di società, cantare e suonare inni e canti natalizi.

Le usanze sono abbastanza varie. In *Scandinavia* si apparecchia la tavola aggiungendo sempre un posto in più, per eventuali ospiti di passaggio, mentre in *Portogallo* si lascia la tavola apparecchiata per i defunti, girovaghi durante la notte di Natale, secondo la credenza locale. In *Italia* e *Spagna* si assiste invece al presepe vivente, una rievocazione popolare e suggestiva della natività. In Spagna inoltre, i bambini ricevono i [regali di Natale](http://regali.sosvillaggideibambini.org/regali-solidali/idee-regali-natale/) solo all’Epifania, il 6 gennaio, quando le feste sono ormai finite.

### **Il presepio nei paesi di lingua tedesca**

La tradizione del presepe nei paesi di lingua tedesca è molto sentita, anche perché leggenda vuole che nel [Duomo di Colonia](https://it.wikipedia.org/wiki/Duomo_di_Colonia), in [Germania](https://it.wikipedia.org/wiki/Germania), si trovino le spoglie dei [Re Magi](https://it.wikipedia.org/wiki/Re_Magi), qui trasportate da [Milano](https://it.wikipedia.org/wiki/Milano) dall'imperatore [Federico Barbarossa](https://it.wikipedia.org/wiki/Federico_Barbarossa) nel 1164. In molte città come [Monaco](https://it.wikipedia.org/wiki/Monaco_di_Baviera), [Augusta](https://it.wikipedia.org/wiki/Augusta_(Italia)), [Norimberga](https://it.wikipedia.org/wiki/Norimberga) si allestiscono nelle piazze dei veri e propri mercati di [Gesù Bambino](https://it.wikipedia.org/wiki/Ges%C3%B9_Bambino) . In questo rustico e caratteristico mercatino si vendono molti pastori e presepi veri e propri, oltre a dolciumi e decorazioni tipicamente natalizie.

In *Austria* il periodo natalizio inizia con l'avvento. In questo periodo si addobba la casa e si preparano diversi tipi di biscotti e pane speziato (chiamato "Fruchtebrot"). In molte case si usa avere una corona d'avvento con quattro candele che vengono accese le quattro domeniche che precedono il Natale. Molti bambini hanno un calendario dell'avvento per contare i giorni che mancano al Natale. Ogni giorno aprono una finestra dietro la quale si trova una piccola sorpresa. Il 5 o il 6 dicembre arriva San Nicola, spesso accompagnato dal "Krampus", che porta dei piccoli regali ai bravi bambini.

Una tradizione in Austria sono i mercatini di Natale che fanno sentire una festosa atmosfera natalizia. A Salisburgo non si può dimenticare la tradizione del "canto d'avvento" (Adventsinger), uno degli appuntamenti culturali più famosi del periodo prenatalizio. L'albero viene addobbato con stelle di paglia e candele, e intorno a esso la famiglia si riunisce per scambiarsi doni.

**Il presepio nei paesi dell'est europeo**

Ai paesi dell'est europeo sono riconducibili quattro tradizioni diverse, rappresentate da quattro nazioni diverse: [Ungheria](https://it.wikipedia.org/wiki/Ungheria), [Russia](https://it.wikipedia.org/wiki/Russia), [Polonia](https://it.wikipedia.org/wiki/Polonia) e [Slovacchia](https://it.wikipedia.org/wiki/Slovacchia). La tradizione ungherese vuole che il presepe, o [Betlemme](https://it.wikipedia.org/wiki/Betlemme), si costruisca in un cassa a forma di chiesa o stalla e che sia trasportabile a mano. I personaggi che animano il presepe invece sono fatti di legno o carta o tutt'al più di ovatta e davanti a questa rappresentazione arde costantemente una candela votiva. Il presepe russo è costruito su due piani. Sul lato superiore vengono riprodotti i classici episodi della [nascita del Cristo](https://it.wikipedia.org/wiki/Nascita_di_Ges%C3%B9) in una grotta; sul lato inferiore, invece, vengono riprodotte scene umoristiche di vita quotidiana e popolare. In [Polonia](https://it.wikipedia.org/wiki/Polonia), invece, tradizione vuole che il presepe abbia forma di una cattedrale ricoperta di [carta stagnola](https://it.wikipedia.org/wiki/Carta_stagnola) colorata. Si compone di tre parti: una superiore dove angeli annunciano il tanto atteso evento della nascita del bambino Gesù, in quella centrale viene raffigurata la grotta con il bue e l'asinello, e infine la parte inferiore è costituita da rappresentazioni di contadini polacchi insieme ai [Re Magi](https://it.wikipedia.org/wiki/Re_Magi). Per quanto riguarda la [Slovenia](https://it.wikipedia.org/wiki/Slovenia), infine, in ogni casa contadina si costruisce un presepio che adornerà un lato della casa definito per questo "sacro".

### **Natale in Oceania**

In *Australia* il Natale cade in piena estate quindi, un po’ come in Italia a Ferragosto, si sta in spiaggia, si fa il barbecue e si mangia pesce. Si usa appendere corone di fiori sulle porte e si decorano le case e i giardini con alberi e luci di Natale. Per realizzare le decorazioni si utilizzano mazzi di Christmas Bush, un albero australiano dalle piccole foglie verdi e fiori rossi. Curiosità: quando Babbo Natale arriva in Australia fa riposare la renna e usa i canguri .